





# 5

## L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder

- 122 Le istituzioni nazionali e internazionali
- 126 Le istituzioni sportive
- 138 Le società e associazioni sportive
- 140 I fornitori
- 144 Gli sponsor
- 146 La tutela dell'ambiente per le generazioni future

# 5

## L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder

Il CONI adotta nei confronti dei propri interlocutori un approccio multi-stakeholder, ovvero persegue una crescita sostenibile e duratura basata sul contemperamento delle attese di tutti coloro che interagiscono con l'organizzazione, attraverso un continuo dialogo e coinvolgimento.

### Le istituzioni nazionali e internazionali

#### Le istituzioni nazionali

Il CONI, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, si interfaccia con un insieme di istituzioni nazionali con le quali porta avanti relazioni sotto un duplice profilo. Da una parte, CONI e Coni Servizi, seppur nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e organizzativa, sono soggetti al controllo degli organi istituzionali, quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti. Dall'altra, rivestono un ruolo fondamentale le relazioni che l'Ente sviluppa con organismi nazionali (Ministeri e altre organizzazioni istituzionali) che si esplicano in diverse forme di collaborazione, al fine di compiere in maniera più efficace la propria missione nel territorio.

Pertanto, l'operato del CONI è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale verifica la conformità degli atti adottati dallo stesso CONI rispetto alla legge, senza interferire nelle scelte operate dall'Ente. Tutte le scelte di politica sportiva, infatti, sono rimesse all'autonomia e alla discrezionalità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La Corte dei Conti si occupa, invece, delle verifiche sulla gestione finanziaria, svolgendo un controllo a posteriori sui relativi bilanci. All'interno del CONI opera un Collegio dei Revisori dei Conti, composto

da esperti di nomina governativa, destinato a svolgere funzioni di carattere gestionale e contabile, ma anche di legittimità sugli atti degli altri organi del CONI.

L'unico azionista di riferimento, per ciò che riguarda Coni Servizi, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze mentre il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolgono un ruolo importante nella designazione di alcune figure di governance della stessa. In particolare, il collegio sindacale, nominato dall'assemblea di Coni Servizi, è designato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (oggi confluito nel Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri), ad eccezione del Presidente che viene invece designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. I rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Coni Servizi rientrano nella normale dialettica tra azionista e società e si sostanziano, ad esempio, nell'approvazione del piano industriale e del Bilancio Economico Finanziario d'esercizio. Come il CONI, anche Coni Servizi è sottoposta alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi bilanci e la comunicazione degli esiti del controllo alle Presidenze delle due Camere del Parlamento.

## Partnership istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi comuni

Il CONI ha sviluppato nel tempo una serie di rapporti e partnership basati sulla condivisione di principi e valori, volti al raggiungimento di obiettivi comuni. È anche grazie a queste

importanti partnership istituzionali (basate su convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, ecc.) con Ministeri e altri organismi istituzionali, che il CONI crea valore condiviso su tutto il territorio.

### Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Promozione di attività finalizzate al censimento, alla ristrutturazione e alla riqualificazione di impianti sportivi (fondi per "Sport e periferie");
- promozione e sviluppo di progetti di carattere sociale, sportivo ed educativo in periferie e in aree di disagio socio-economico.

### Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Sviluppo di azioni mirate a garantire l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso lo sport e alle discriminazioni;
- sviluppo di misure e iniziative volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli atleti a fine carriera;
- Progetto "La nuova stagione".

### Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

- Sviluppo di progetti legati a:
- promozione della pratica sportiva nella scuola;
  - facilitazione della doppia carriera per gli atleti;
  - sviluppo dei licei sportivi;
  - promozione di iniziative eLearning.

### Ministero della Giustizia

- Promozione di attività volte al miglioramento della condizione carceraria e del trattamento dei detenuti attraverso la pratica e la formazione sportiva.

### Ministero della Salute

- Promozione, attraverso progetti e campagne informative, di stili di vita sani e attivi in un'ottica di prevenzione e di promozione del benessere psicofisico per l'individuo.

### Ministero della Difesa

- Partnership per la "Task Force per la sicurezza delle manifestazioni sportive".



### Ministero degli Affari Esteri

- Consolidamento di collaborazioni internazionali a favore degli atleti.

### Ministero degli Interni

- Protocollo d'intesa volto a promuovere la pratica sportiva per i minori stranieri ospiti nel sistema di accoglienza nazionale.

### Ministero dello Sviluppo Economico

- Gestione dei rapporti tra Federazioni e Commissione europea nell'ambito di: policy, iniziative progettuali, attività sportive finanziate dalla Commissione e nell'ambito di procedure di infrazione.

### ISTAT

- Collaborazione per indagini multiscopo e monitoraggio dati relativi al sistema sportivo italiano.

### Università

- Partnership con le Università su territorio nazionale per attività di formazione e ricerca a favore delle istituzioni sportive.

### Non Profit

- Sviluppo attività di promozione e sostegno del non profit italiano.

### ANCI

- Sviluppo di progetti per l'impiantistica sportiva sul territorio.

## Il Comitato Olimpico Internazionale

Il CONI è emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO). In quanto tale è tenuto ad osservare i principi e le disposizioni contenute nella Carta Olimpica del CIO che regolamenta tutti i Comitati Olimpici Nazionali nel proprio ambito territoriale di competenza (per un maggiore approfondimento si rimanda alla sezione Governance e rendicontazione trasparente).

Il Comitato Olimpico Internazionale rappresenta la suprema autorità del Movimento Olimpico, per questo favorisce la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici, Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le altre componenti del mondo sportivo.

La composizione e l'organizzazione generale del Movimento Olimpico sono regolate dal capitolo 1 della Carta

Olimpica. Il Movimento è costituito da tre componenti principali:

- il CIO, quale autorità suprema del Movimento;
- le Federazioni Internazionali (FI), ovvero le organizzazioni internazionali non governative che gestiscono uno o più sport a livello mondiale e le organizzazioni che si occupano di tali sport a livello nazionale;
- i Comitati Olimpici Nazionali, la cui missione è quella di sviluppare, promuovere e proteggere il Movimento Olimpico nei rispettivi Paesi di appartenenza e provvedere alla partecipazione degli atleti ai Giochi Olimpici. I Comitati Olimpici Nazionali sono le uniche organizzazioni che possono selezionare e designare le città organizzatrici dei Giochi Olimpici nei loro rispettivi Paesi.



**Il Comitato Olimpico Internazionale rappresenta la suprema autorità a capo del Movimento Olimpico, consentendo e agevolando la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le agenzie delle Nazioni Unite.**

In virtù della sua funzione di coordinamento, il CIO assicura il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici, supporta tutte le organizzazioni parte del Movimento Olimpico e incoraggia fortemente la promozione dei valori olimpici.

Il Comitato Olimpico Internazionale è composto da non più di 115 membri in rappresentanza di atleti, Presidenti e dirigenti al più alto livello delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Olimpici Nazionali.

## IL MOVIMENTO OLIMPICO

- Vision: costruire un mondo migliore attraverso lo sport.
- Mission: assicurare l'unicità e la regolare celebrazione dei Giochi Olimpici; mettere gli atleti al centro del Movimento Olimpico; promuovere lo sport e i valori olimpici, con una particolare attenzione ai giovani.
- Valori: eccellenza, amicizia, rispetto.
- Principi alla base dell'operare: universalità e solidarietà; unione nella diversità; autonomia e buona governance; sostenibilità.

Il Movimento Olimpico si caratterizza per le importanti attività in cui è costantemente impegnato:

- Promozione dello sport e delle competizioni grazie all'ausilio delle istituzioni sportive nazionali e internazionali di tutto il mondo.
- Cooperazione con le organizzazioni pubbliche e private al fine di mettere lo sport al servizio di tutti.
- Assistenza per lo sviluppo dello "Sport per Tutti".
- Avanzamento delle donne nello sport a tutti i livelli e in tutte le strutture, al fine di raggiungere l'uguaglianza di genere.
- Opposizione a tutte le forme di sfruttamento commerciale dello sport e gli atleti.
- Lotta al doping.
- Promozione dell'etica dello sport e del fair play.
- Sensibilizzazione ai problemi ambientali.
- Sostegno finanziario ed educativo per i Paesi in via di sviluppo, attraverso l'istituzione del "CIO Solidarietà Olimpica".

## AGENDA OLIMPICA 2020: VERSO OLIMPIADI PIÙ SOSTENIBILI

L'Agenda Olimpica 2020, approvata dal CIO alla fine del 2014, rappresenta una tabella di marcia strategica, contenente 40 raccomandazioni per il futuro del Movimento Olimpico. Le raccomandazioni sono come i pezzi di un puzzle che, messi insieme, formano un quadro di riferimento per il CIO al fine di salvaguardare l'unicità dei Giochi Olimpici e rafforzare il ruolo dello sport nella società.

L'Agenda Olimpica 2020 è il frutto di un anno di consultazione con tutte le parti interessate al Movimento Olimpico, con il coinvolgimento di molteplici stakeholder esterni. Sono state ricevute più di 40.000 osservazioni, generando circa 1.200 idee. Sono stati costituiti quattordici gruppi di lavoro al fine di sintetizzare le discussioni e i dibattiti in vista della 127<sup>a</sup> Sessione svoltasi a Monaco, l'8 e il 9 dicembre 2014, dove è stato approvato il documento finale.

Tra i punti di maggiore innovazione introdotti dall'Agenda Olimpica 2020 è possibile citare:

- Modifiche alla procedura di candidatura delle potenziali città che vogliano ospitare i Giochi Olimpici, incoraggiando i Comitati Olimpici Nazionali a presentare progetti che meglio si adattino alle loro esigenze sportive e che prevedano un'attenta pianificazione di carattere economico, sociale e ambientale a lungo termine.
- Riduzione dei costi per le città interessate a ospitare l'evento e adozione di specifici criteri per l'erogazione di contributi finanziari da parte del CIO.
- Rafforzamento del 6° principio fondamentale della Carta Olimpica, nella piena osservanza della non discriminazione dell'orientamento sessuale.
- Creazione di un canale olimpico al fine di fornire una piattaforma per gli atleti (e per lo sport più in generale), che sia attiva al di là del periodo di Olimpiadi.
- Ingresso di nuovi sport nel programma olimpico.
- Rafforzamento dei principi di buon governo e dell'etica.
- Gli atleti rimangono il fulcro di tutte le 40 raccomandazioni.

Per un maggiore approfondimento sull'Agenda Olimpica 2020, si rimanda alla pagina ufficiale.



## Le istituzioni sportive

### RISOLUZIONE ONU SULL'AUTONOMIA DELLO SPORT

Alla fine del 2014, il Comitato Olimpico Internazionale ha accolto con favore il riconoscimento storico da parte delle Nazioni Unite dell'autonomia del CIO e dello sport.

Il riconoscimento arriva in una risoluzione adottata all'unanimità in occasione della 69ª Sessione ordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) a New York. Il documento dichiara che l'Assemblea Generale "sostiene l'indipendenza e l'autonomia dello sport e la missione del CIO alla guida del Movimento Olimpico". La risoluzione riconosce lo sport quale strumento per promuovere l'istruzione, la salute, lo sviluppo e la pace, mettendo in evidenza l'importante ruolo del CIO e del Movimento Olimpico nel raggiungimento di questi obiettivi. Riconosce inoltre "che i grandi eventi sportivi internazionali dovrebbero essere organizzati in uno spirito di pace, di comprensione reciproca, di amicizia, tolleranza e senza ammettere discriminazioni di alcun tipo e che l'unificazione e la natura conciliativa di tali eventi devono essere rispettate".

## Le Federazioni Sportive Nazionali

Le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) sono soggetti giuridici di diritto privato e senza finalità di lucro, a cui si affiliavano società sportive, polisportive e associazioni sportive dotate di determinati requisiti. Ogni FSN, in quanto tale, è riconosciuta ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI e persegue i propri scopi svolgendo l'attività sportiva e le relative attività di promozione, in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale.

Alla FSN è attribuita, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, l'autonomia tecnica, organizzativa e di gestione della sua attività istituzionale sotto la vigilanza del CONI. Tutta l'attività federale è disciplinata dalle norme del proprio statuto, dai regolamenti per l'attuazione dello stesso nonché, per quanto non previsto, dalle norme del codice civile, dalle disposizioni di attuazione dello stesso e dalle leggi che regolano le persone giuridiche private.

### Federazioni Sportive Nazionali

FIGC - Calcio
FIPAV - Pallavolo
FIP - Pallacanestro
FIT - Tennis
FIPSAS - Pesca Sportiva - Att. Subacquee
FIDAL - Atletica Leggera
FIN - Nuoto
FMI - Motociclismo
FGI - Ginnastica
FIV - Vela
FIJLKAM - Judo-Lotta-Karate-Arte Marz.
FIDS - Danza Sportiva
FISE - Sport Equestri
FIB - Bocce
FIG - Golf
FIR - Rugby
FISI - Sport Invernali
FCI - Ciclismo
FIBa - Badminton
UITS - Tiro a Segno
FIC - Canottaggio
FIPE - Pesistica
FIHP - Hockey e Pattinaggio (a rotelle)
FIGH - Handball/Pallamano
FITARCO - Tiro con l'Arco
FITA - Taekwondo
FIBS - Baseball-Softball
FITAV - Tiro a Volo
FIS - Scherma
ACI - Automobile Club d'Italia
FISG - Sport Ghiaccio
FITri - Triathlon
FPI - Pugilato
FITeT - Tennistavolo
FIGS - Squash
CIP - Comitato Italiano Paralimpico
FICK - Canoa-Kayak
FIH - Hockey (prato/indoor)
AECL - Aero Club d'Italia
FIDASC - Discipl. Armi Sportive da Caccia
FISW - Sci Nautico e Wakeboard
FIPM - Pentathlon Moderno
FIM - Motonautica
FICr - Cronometristi
FMSI - Medico Sportiva



Ogni FSN è riconosciuta ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI e persegue i propri scopi svolgendo l'attività sportiva e le relative attività di promozione, in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale.

## Nuovi criteri di contribuzione per le FSN

Il 2015 rappresenta il primo anno di applicazione del nuovo modello di allocazione dei contributi, definito sulla base delle risultanze dei lavori di apposita Commissione operante nel 2013-2014 e composta dai presidenti federali. Tale nuovo modello ha rivisitato il precedente (introdotto per la prima volta dalla Giunta e dal Consiglio Nazionale del CONI nel 2007 e poi aggiornato più volte nel tempo), nei seguenti principali aspetti:

- riconduzione all'interno del modello anche dei contributi destinati alla FIGC, ora definiti applicando i parametri e criteri validi per tutte le altre Federazioni, mentre fino allo scorso anno erano definiti sulla base delle valutazioni della Giunta Nazionale, sostanzialmente in base al dato storico;
- ripartizione dei contributi fra le singole Federazioni, all'interno delle suddette categorie contributive, sulla base di parametri e criteri aggiornati rispetto alla precedente versione del modello, in particolare riducendone il numero e semplificandone le modalità di calcolo;
- eliminazione della categoria contributiva "progetti speciali" (in base alle logiche precedenti era assegnata ad inizio anno sostanzialmente per consentire un'armonizzazione dei contributi a favore delle singole FSN);
- introduzione di una quota di allocazione basata su valutazioni e considerazioni di politica sportiva direttamente da parte della Giunta Nazionale.

## LA TRASPARENZA NELLA RENDICONTAZIONE DELLE FEDERAZIONI

Nel corso del 2014 il Consiglio Nazionale del CONI ha deliberato l'introduzione della certificazione dei bilanci delle Federazioni e delle loro società partecipate da parte di una società di revisione (obiettivo a quel momento già raggiunto dalle sole Federazione Tennis, Medico Sportiva e Sport Equestri), a partire dal bilancio al 31.12.16, prevedendo un progressivo allineamento a tale target nell'arco dei due esercizi precedenti. Nel corso del 2015 tutte le Federazioni hanno conferito un incarico a una società di revisione, avviando, come richiesto dal CONI, le attività di verifica sui bilanci 2014 e 2015, ad oggi in fase di completamento.

## I controlli sulle FSN da parte del CONI

Il CONI effettua ogni anno un controllo di tipo amministrativo-contabile su tutte le Federazioni Sportive Nazionali. In particolare l'ufficio Vigilanza è chiamato a svolgere due differenti funzioni:

- valutazione ciclica del sistema di controllo interno federale;
- verifiche "ad hoc" di dettaglio/ispettive su aspetti amministrativo-contabili specifici.

Le verifiche eseguite dall'ufficio Vigilanza sul sistema di controllo federale hanno come obiettivo quello di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno (SCI) federale e di fornire gli opportuni suggerimenti alle singole Federazioni e al CONI, in ordine alle aree di miglioramento e alle criticità riscontrate.

Da sempre, la funzione di vigilanza del CONI si è esplicata attraverso differenti

mandati e logiche di controllo: alla verifica ispettiva ed ex post si è aggiunta, nel corso tempo, una valutazione di natura preventiva su singoli ambiti del Sistema di Controllo Interno, su tutte le federazioni.

L'attività di verifica preventiva – volta a valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno federale – a partire dal 2014 viene svolta annualmente, limitatamente a sette aree gestionali e di Bilancio.

Al fine di rendere più agevole tale attività, si è ritenuto opportuno suddividere i processi federali in funzione delle sette aree individuate, tra le quali la Giunta Nazionale del CONI seleziona, ogni anno, quelle da sottoporre a verifica (questa procedura lascia comunque aperta la possibilità di effettuare ulteriori controlli su specifico mandato della Giunta Nazionale del CONI).



La Giunta Nazionale del CONI ha individuato le seguenti aree oggetto di analisi per l'anno 2015, in riferimento ai bilanci federali 2014:

- area crediti;
- area immobilizzazioni;
- area rimanenze;
- area partecipazioni.



## Il Sistema di Controllo Interno (SCI) e le attività di Internal Auditing

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) rappresenta il sistema di supporto decisionale orientato su specifici obiettivi e diretto a tutti gli attori decisionali (dal Presidente al Consiglio, al Segretario, al management federale). Il sistema di controllo interno si pone le seguenti finalità:

- garantire un utilizzo delle risorse efficace ed efficiente nel perseguimento degli obiettivi;
- assicurare la conformità a leggi e regolamenti;
- garantire l'attendibilità dell'informativa di Bilancio;
- prevenire le frodi e gli errori;
- proteggere il patrimonio.

Lo SCI si caratterizza per un insieme di protocolli, iter, competenze, sistemi e flussi informativi, che assicurano il perseguimento dei diversi obiettivi. Una procedura più strutturata dello SCI riguarda la sua implementazione all'interno delle FSN di una funzione (comunemente, Internal Audit) dedicata proprio a valutarne adeguatezza ed efficacia. Si tratta di esempi che delineano un importante avanzamento in termini di consapevolezza dell'organizzazione rispetto ai rischi potenziali nei quali si può incorrere nello svolgimento delle proprie attività e, di conseguenza, verso una azione concreta volta a istituire e/o implementare adeguati controlli.

## Le Discipline Sportive Associate

Le Discipline Sportive Associate (DSA) sono associazioni senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, costituite dalle associazioni e società sportive dilettantistiche e, nei singoli casi previsti dagli Statuti – in relazione alla particolare attività – anche dai singoli tesserati. Il numero delle Discipline Sportive Associate è rimasto invariato rispetto a quello del 2014: 19 DSA, di cui 17 associate al CONI e 2 associate a una Federazione Sportiva

Nazionale. La Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso (FICSF) è, infatti, associata alla Federazione Italiana Canottaggio (FIC), mentre la Federazione Italiana Rafting (FIRaft) è associata alla Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK).

È avvenuto, però, il passaggio di qualifica da “DSA Provvisoria” a “DSA Effettiva” per la Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai Savate, Shoot Boxe – FIKBMS.

### Discipline Sportive Associate

FID - Federazione Italiana Dama

FIBiS - Federazione Italiana Biliardo Sportivo

FITETREC-ANTE - Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante

FIGB - Federazione Italiana Gioco Bridge

FASI - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana

FIKCMS - Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe

FISO - Federazione Italiana Sport Orientamento

FIGEST - Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali

FSI - Federazione Scacchistica Italiana

FIPT - Federazione Italiana Palla Tamburello

FISB - Federazione Italiana Sport Bowling

FCrI - Federazione Cricket Italiana

FIWuK - Federazione Italiana Wushu-Kung Fu

FIDAF - Federazione Italiana Di American Football

FITDS - Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo

FITw - Federazione Italiana Twirling

FICSF - Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso

FIPAP - Federazione Italiana Pallapugno

FIRaft - Federazione Italiana Rafting

Per un maggiore approfondimento sulle Discipline Sportive Associate si rimanda al seguente link:



### IL RICONOSCIMENTO DELLE DSA DA PARTE DEL CONI

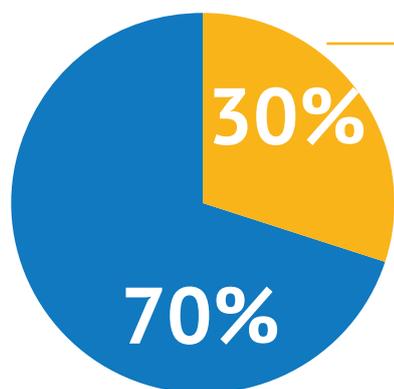
“Il CONI, ai fini del riconoscimento delle DSA, prevede una fase denominata “Osservatorio” allo scopo di valutare, monitorare e verificare la consistenza, le caratteristiche e l’evoluzione delle organizzazioni su base federativa costituite sul territorio nazionale per lo sviluppo di nuove attività sportive che ne fanno richiesta e che rappresentano un fenomeno identificato e significativo con potenzialità di crescita”. (Regolamento dei Riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA, Art. 2)

## I criteri di contribuzione per le DSA

Il CONI determina annualmente la somma complessiva da erogare alle DSA. Nel 2015 i criteri per la ripartizione sono stati modificati e, con decorrenza 2016, il 70% del budget viene assegnato come contributo ordinario mentre il restante 30% quale contributo per l'attività di alto livello.

Il contributo ordinario è costituito da una parte fissa a beneficio di tutte le DSA e da una parte variabile riferita alla consistenza organizzativa e all'attività svolta (attribuita alle sole DSA inquadrate nella qualifica "Provvisoria" ed "Effettiva").

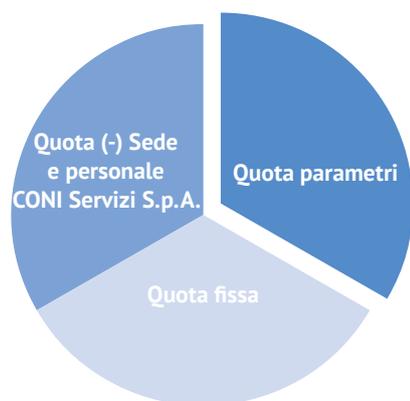
## Ripartizione contributi DSA



### Contributo di Alto Livello

Il "Contributo di Alto Livello" tiene conto dell'attività di alto livello dichiarata attraverso la scheda denominata Progetto GIDA (modello per il reperimento delle informazioni di Alto Livello che la DSA è tenuta a depositare annualmente al CONI). Per la determinazione del contributo viene considerato il numero delle manifestazioni di rilievo mondiale, europeo e internazionale a cui la DSA ha in programma di partecipare, oltre che il numero delle manifestazioni internazionali che la DSA organizza in Italia, i costi organizzativi complessivi previsti per l'alto livello, i risultati agonistici conseguiti nell'anno precedente e il numero degli atleti di interesse nazionale ("Azzurri").

### Contributo ordinario



La "Quota parametri" tiene conto della consistenza organizzativo-sportiva della DSA. Per la determinazione del contributo viene considerata la tipologia di sport (individuale, coppia, squadra), la tradizione sportiva, l'organizzazione interna (numero settori), l'eventuale funzione educativa e/o sociale svolta (att. scuola e con diversamente abili), il numero di società affiliate, il numero dei tesserati (settore giovanile, assoluti, promozione, tecnici, arbitri e/o giudici), la struttura territoriale (numero Comitati e Delegati), i riconoscimenti internazionali (Sport Accord, CIO), la diffusione internazionale (Europa e resto del Mondo) e l'incidenza dei contributi CONI sulla voce Valore della Produzione del conto economico del bilancio di esercizio.

La "Quota fissa", finalizzata al funzionamento, è pari all'11% dello stanziamento complessivo.

La quota **Sede e personale Coni Servizi**, per le DSA che godono di spazi di Coni Servizi, viene detratta dalla quota parametri.

## I controlli sulle Discipline Sportive Associate da parte del CONI

L'attività di controllo si concretizza, principalmente, con l'approvazione da parte della Giunta Nazionale dei bilanci (di previsione e di esercizio) nonché delle rimodulazioni del budget di ciascuna Disciplina Sportiva Associata, dopo l'esame dei documenti contabili effettuato dal competente ufficio, in conformità

alle disposizioni del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" del CONI. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

### Il controllo del CONI sulle DSA



## Gli Enti di Promozione Sportiva

Sono Enti di Promozione Sportiva (EPS) le associazioni a livello nazionale che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e delle DSA. Il loro statuto stabilisce l'assenza dei fini di lucro e garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di

pari opportunità. Pur richiamando ciascun Ente i valori dello sport, si rileva una differenziazione della mission di ognuno di essi. Gran parte degli EPS sono riconosciuti, inoltre, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quali Enti di Promozione Sociale. Nel 2014 è stato approvato il nuovo "Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva" che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015. È rimasto invariato a 15 il numero degli EPS riconosciuti dal CONI.

## Enti di Promozione Sportiva

ACSI - Associazione Centri Sportivi Italiani

AICS - Associazione Italiana Cultura Sport

ASC - Attività Sportive Confederata

ASI - Associazioni Sportive Sociali Italiane

CNS LIBERTAS - Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS

CSAIN - Centri Sportivi Aziendali Industriali

CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale

CSI - Centro Sportivo Italiano

CUSI - Centro Universitario Sportivo Italiano

ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale

MSP - Movimento Sportivo Popolare Italia

OPES - Organizzazione per l'Educazione allo Sport

PGS - Polisportive Giovanili Salesiane

UISP - Unione Italiana Sport per Tutti

US ACLI - Unione Sportiva ACLI

### IL PORTALE EPS

Nel maggio del 2015 è stata attivata la piattaforma informatica, denominata "Portale EPS", realizzata da ConiNet S.p.A. sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento degli EPS. La piattaforma, alimentata dagli stessi Enti e/o dalle loro strutture territoriali, prevede una sezione dedicata alle informazioni sulle attività sportive e formative realizzate dagli Enti nel corso della stagione sportiva nonché una documentale, riferita alle strutture territoriali e alle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate. Il volume delle attività sportive e formative realizzate dagli Enti e caricate sulla piattaforma, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente, determina l'assegnazione di una quota parte del contributo annuale CONI a favore di ciascun EPS.



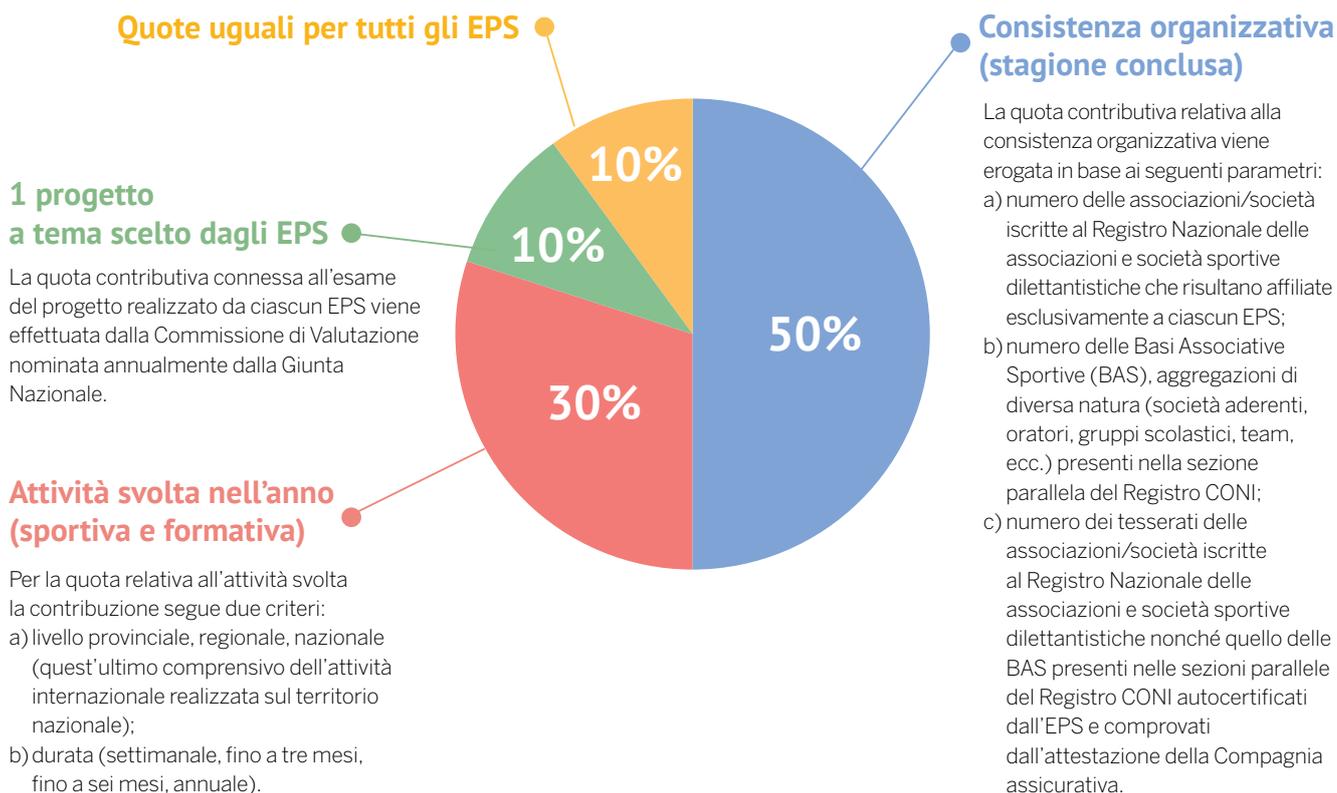
Per un maggiore approfondimento:



## I criteri di contribuzione per gli EPS

Il CONI determina annualmente nel proprio budget la somma complessiva destinata agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti su base nazionale. Da tale somma viene detratta la quota di contributo destinata al CUSI,

in conformità alla deliberazione della Giunta Nazionale. Dal 2015 la somma residua per altri EPS viene ripartita secondo le seguenti percentuali:



## I controlli sugli EPS da parte del CONI

I controlli amministrativi del CONI sugli EPS, oltre a quelli sulla corrispondenza degli Statuti ai Principi informativi deliberati dal Consiglio Nazionale, riguardano principalmente l'utilizzo del contributo pubblico erogato:

- viene verificato che il contributo annuale ricevuto dal CONI sia utilizzato per il 60% per spese per attività sportive e formative e per il 40% per spese di funzionamento il cui importo complessivo, in ogni caso, non può superare il 60% del totale delle spese

per Funzionamento e spese generali "attività centrale";

- viene sottoposta a controllo la documentazione amministrativo-contabile presentata da ciascun EPS con riferimento al 30% del contributo percepito l'anno precedente.

Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

### Il controllo del CONI sugli EPS



## Le Associazioni Benemerite

Le Associazioni Benemerite (AB) sono Associazioni Sportive che svolgono attività e promuovono iniziative di rilevanza sociale che abbiano lo scopo di diffondere i valori dello sport. Sono costituite da soci tesserati che svolgono attività a vocazione sportiva, di notevole rilievo di ordine culturale realizzate attraverso iniziative promozionali a vari livelli, nonché quelle di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

### IL RICONOSCIMENTO DELLE AB DA PARTE DEL CONI

Il "Regolamento delle Associazioni Benemerite", approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1139 del 31 ottobre 2000, contiene le disposizioni ai fini del riconoscimento delle Associazioni Benemerite da parte del CONI.

Per un maggiore approfondimento:



Le finalità e le tipologie dei tesserati di ciascuna AB, individuabili nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, sono variegati ma possono comunque essere raggruppate per affinità e scopi comuni. Nel 2015 non si è proceduto a nuovi

riconoscimenti quindi, il numero delle Associazioni è rimasto pari a 19. Nei primi mesi del 2016 è stato approvato il nuovo "Regolamento delle Associazioni Benemerite", che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

**“Nei primi mesi del 2016 è stato approvato il nuovo “Regolamento delle Associazioni Benemerite”, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.”**

## Associazioni Benemerite

AMOVA - Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico
ANAOAI - Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
AONI - Accademia Olimpica Nazionale Italiana
APeC - Associazione Pensionati CONI
ANSMES - Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo
CESEFAS - Centro di Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva
CISCD - Comitato Italiano Sport Contro Droga
CNIFP - Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play
CONAPEFS - Collegio Nazionale Professori Educazione Fisica e Sportiva
FIEFS - Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi
FISIAE - Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative
PI-DI - Panathlon International - Distretto Italia
SCAIS - Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva
SOI - Special Olympics Italia
Sport e Comunità
UICOS - Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi
UNASCI - Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia
UNVS - Unione Nazionale Veterani dello Sport
USSI - Unione Stampa Sportiva Italiana

## Le finalità delle Associazioni Benemerite

- AONI
- ANAOAI
- CNIFP
- FISIAE
- PANATHLON INTERNATIONAL DISTRETTO ITALIA
- SOI
- UICOS
- USSI

Rappresentanti italiane di organismi internazionali, anche contigui al Movimento Olimpico, che svolgono la loro attività sul territorio italiano conferendo prestigio al CONI e accrescendo gli ideali e i valori dello sport portati avanti dall'Ente.

- CESEFAS
- CONAPEFS
- FIEFS

Insegnamento di scienze motorie in ambito scolastico e approfondimento dei valori scientifici connessi al campo dell'educazione fisica e dell'attività sportiva.

- Sport e Comunità
- CISCD

Lotta al fenomeno della droga e promozione delle attività sportive come strumento terapeutico di educazione allo sport per il recupero dei ragazzi nelle comunità.

- AMOVA
- ANSMES
- APEC
- SCAIS
- UNASCI
- UNVS

Salvaguardia e incremento del patrimonio storico, culturale e sportivo delle società sportive centenarie, delle tradizioni sportive dell'Italia e dell'impiantistica sportiva.

## I criteri di contribuzione per le AB

La normativa vigente prevede che la Giunta Nazionale possa concedere contributi finalizzati a favore delle Associazioni per la realizzazione di progetti relativi a:

- attività e iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di natura culturale che promuovono, propagandano, diffondono e affermano il valore dello sport, realizzate anche attraverso iniziative promozionali a vari livelli;
- attività e iniziative di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

Il contributo viene determinato sulla base dei seguenti criteri:

- dimensione delle attività e iniziative;
- numero delle attività e/o iniziative;

- qualità delle attività o iniziative.

La normativa prevede infine che l'entità del contributo determinato in favore delle Associazioni non possa superare la misura massima del 70% del preventivo tecnico finanziario di ciascun progetto che sia stato ritenuto congruo e pertinente. In alcuni casi però, qualora un progetto sia ritenuto degno di maggior rilievo, possedendo un alto valore di cultura sportiva, e quindi meritevole di un maggiore sostegno economico da parte del CONI, la normativa consente che la determinazione del contributo possa oltrepassare la soglia del 70%, sino ad arrivare alla totale copertura economica del progetto presentato.

**“Le Associazioni Benemerite sono invitate ogni anno a presentare da un minimo di 1 a un massimo di 3 progetti. La Giunta Nazionale decide l'entità del contributo per ciascuna di esse sulla base delle caratteristiche nonché in funzione del preventivo presentato successivamente.”**

### Il controllo del CONI sulle AB



I controlli amministrativi del CONI sulle AB, oltre a quelli sulla corrispondenza degli Statuti ai Principi informativi deliberati dal Consiglio Nazionale, riguardano principalmente l'utilizzo del contributo per la realizzazione dei progetti presentati; viene sottoposta a controllo la documentazione amministrativo-contabile presentata

da ciascuna AB con riferimento al 30% del finanziamento complessivo percepito l'anno precedente. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

## GRUPPI SPORTIVI MILITARI E CIVILI

I Corpi Sportivi sono sezioni di corpi militari e di polizia che si occupano dell'attività sportiva, anche agonistica, dei propri appartenenti. Essi sono solitamente affiliati alle federazioni sportive riconosciute dal CONI e sono attivi nelle competizioni sportive sia nazionali che internazionali. Attualmente, gli atleti militari di alto livello sono 530.

Il CONI stipula, ogni cinque anni, un protocollo di intesa con il Ministero della Difesa, che assume l'onere di rappresentanza per tutti i dicasteri che esprimono i gruppi sportivi militari. Il protocollo, siglato per la prima volta il 27 febbraio 1954 e sempre rinnovato nel corso degli anni, ha contribuito a sviluppare 11 gruppi sportivi, tra Forze Armate, Corpi Militari, Corpi di Polizia e altri (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco). Nel dicembre 2012 è stato sottoscritto il rinnovo del Protocollo d'Intesa per il quadriennio 2013-2016.

Il CONI – attraverso l'Area Sport e Preparazione Olimpica – ha provveduto a curare i rapporti e collaborare con i Corpi Sportivi Civili e Militari. In particolare, per quanto riguarda i Protocolli d'Intesa e le Convenzioni, l'Area Sport e Preparazione Olimpica, sulla base dei nuovi accordi siglati nel 2014, ha allocato ai diversi Gruppi Sportivi le risorse per lo sviluppo delle attività sportive con una ripartizione basata su criteri oggettivi condivisi con tutti i Gruppi Sportivi Militari e Civili – approvati dalla Giunta Nazionale CONI – per lo sviluppo delle infrastrutture sportive militari in considerazione della strategicità dei Progetti presentati.

Nel corso del 2015 si è provveduto alla stipula di un accordo quadro e al rinnovo del Protocollo di Intesa con il Ministero della Difesa e, contestualmente, al rinnovo della Convenzione per l'impiantistica con lo Stato Maggiore della Difesa.

## Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato riconosciuti dal CONI

### Gruppi Sportivi Militari

Stato Maggiore della Difesa

Esercito

Marina

Aeronautica

Carabinieri

Guardia di Finanza

C.I.S.M.

### Corpi dello Stato

Polizia di Stato

Polizia Penitenziaria

Corpo Forestale dello Stato

Vigili del Fuoco

## Le società e associazioni sportive

In Italia, l'associazionismo sportivo può essere esercitato avvalendosi di varie forme giuridiche in considerazione delle differenti necessità organizzative, operative nonché delle specificità territoriali, economiche e culturali che contraddistinguono il fenomeno. Il sistema sportivo italiano è

caratterizzato da una pluralità di soggetti giuridici che possono appartenere al "professionismo sportivo" oppure al "dilettantismo sportivo". Le società professionistiche (cui si applica la Legge n. 91/1981) possono costituirsi nelle forme di società per azioni o società a responsabilità limitata.

### IL PROFESSIONISMO SPORTIVO

Fanno parte del professionismo sportivo esclusivamente le società sportive affiliate per il settore professionistico di quelle Federazioni Sportive Nazionali che nel proprio Statuto lo abbiano espressamente previsto, in accordo alle disposizioni della Federazione Internazionale di appartenenza. Le discipline che ad oggi hanno settori professionistici attivi sono:

- Calcio: serie A, B, C1 e C2 maschile;
- Pallacanestro: serie A1 e A2 maschile;
- Ciclismo: gare su strada e su pista approvate dalla Lega ciclismo;
- Motociclismo: velocità e motocross;
- Boxe: prima, seconda e terza serie nelle 15 categorie di peso;
- Golf.



**“Nel 2015, la sfera del “dilettantismo sportivo” desunta dal “Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche”, rileva un numero totale di ASD e SSD pari a 118.723 soggetti mentre 145.941 sono le iscrizioni conseguite nella qualità di affiliate alle FSN, DSA ed EPS. La differenza tra il numero delle ASD e SSD e i soggetti iscritti/affiliati dipende dalla possibilità che una società/associazione possa essere affiliata a più organismi sportivi.”**

Nel 2015, la sfera del “dilettantismo sportivo” desunta dal “Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche”, rileva un numero totale di ASD e SSD pari a 118.723 soggetti mentre 145.941 sono le iscrizioni conseguite nella qualità di affiliate alle FSN, DSA ed EPS. La differenza tra il numero delle ASD e SSD (soggetti distinti) e il numero dei soggetti iscritti/affiliati dipende dalla possibilità che una stessa società/associazione possa essere affiliata a più organismi sportivi sia che essa pratichi un solo sport sia che essa abbia più settori sportivi (polisportiva).

Nel 2015, le ASD e SSD (soggetti distinti)

sono costituite nelle seguenti forme giuridiche:

- associazione sportiva senza personalità giuridica (94,82%);
- associazione con personalità giuridica di diritto privato (1,93%);
- società sportiva di capitali o cooperativa (3,25%).

Le associazioni e le società sportive iscritte al Registro vengono inserite nell'elenco che il CONI, annualmente, deve trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate per la verifica dei legittimi fruitori delle agevolazioni fiscali riservate all'associazionismo sportivo.

## DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Le associazioni e società sportive dilettantistiche sono disciplinate dall'art. 90 , c. 17 e 18 della Legge n. 289/2002 e succ. modif. La denominazione deve riportare la finalità sportiva e dilettantistica e nel caso delle società deve essere escluso il fine di lucro eliminando ogni forma di redistribuzione di utili anche in forma indiretta.

Il riconoscimento ai fini sportivi da parte del Consiglio Nazionale del CONI di cui all'art. 5 c. 2 lettera c) del D. Lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e succ. modif. alle società professionistiche è concesso mediante delega alle rispettive FSN contestualmente all'affiliazione, mentre alle associazioni e società sportive dilettantistiche è attribuito con l'iscrizione al Registro CONI.

## I fornitori

Il **98%**  
dei fornitori di Coni Servizi  
ha sede in Italia

Il **41%**  
dei fornitori ha sede  
nel Lazio

**2.736**  
fornitori di Coni Servizi

Circa **70 mln**  
i beni e servizi acquistati

## La gestione delle politiche di approvvigionamento

Attraverso Coni Servizi, gli approvvigionamenti di beni, lavori e servizi del sistema CONI vengono eseguiti in osservanza della normativa vigente (Codice dei contratti pubblici e relativo regolamento attuativo) e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza.

Nel mese di giugno 2015 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento interno per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture e per l'acquisizione di lavori per importi fino a 1.000.000,00 di euro" finalizzato a strutturare e disciplinare – nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria – processi unitari di approvvigionamento di lavori, beni e servizi nell'ambito delle "acquisizioni in economia", nonché di lavori necessari al corretto funzionamento delle operazioni di acquisizione di Coni Servizi nel perseguimento dei suoi fini statutari (art. 122, comma 7, del Codice dei contratti pubblici).

In tale direzione, Coni Servizi:

- gestisce l'intero processo di selezione dei fornitori (dalla pubblicazione della gara fino alla stipula del contratto) in modalità paperless, attraverso l'utilizzo delle funzionalità del portale fornitori dedicato (<https://fornitori.coni.it>), raggiungendo risultati importanti in termini di:
  - pieno rispetto e garanzia dei principi di trasparenza grazie alla tracciabilità di tutte le operazioni online;
  - riduzione dei costi derivanti dai contenziosi procedurali grazie all'automatizzazione e alla tracciatura

delle diverse procedure e all'utilizzo di moduli automatici per la predisposizione delle domande di partecipazione/offerte;

- riduzione dei costi di gestione di una gara grazie all'eliminazione di tutte le spese connesse alle procedure di tipo tradizionale;
- riduzione dei tempi di ciascuna fase del processo di acquisto e incremento dell'efficienza grazie allo snellimento delle procedure;
- promozione del confronto concorrenziale tra i potenziali fornitori garantendo loro: parità di condizioni nell'accesso alle procedure di affidamento dei contratti e parità di trattamento e trasparenza nella conduzione di ogni singola fase della procedura di scelta del contraente;
- formazione dei dipendenti interessati alle procedure di acquisto, al rispetto delle normative procedurali interne, del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico, di leggi e regolamenti nazionali.

In tutti i contratti è presente una clausola nella quale si evidenzia che il Codice Etico di Coni Servizi è pubblicato sul sito istituzionale e che i partner commerciali sono tenuti a comunicare eventuali variazioni in merito alle quali dovessero venire a conoscenza.

In aggiunta, Coni Servizi effettua una selezione dei fornitori sulla base di parametri ambientali (presenza di sistemi di gestione o di qualifica ambientale - Certificazione ISO 14001) e sociali (presenza di sistemi di gestione o di

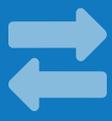
qualifica in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, conformità legislativa circa i diritti dei lavoratori e i diritti umani - Certificazione OHSAS 18001) specifici per quelle categorie merceologiche che prevedono l'esposizione a significativi rischi ambientali o sociali. Nel 2015, ad esempio, la selezione anche attraverso criteri ambientali ha riguardato la fornitura dei Servizi di ristorazione e bar presso il C.P.O. di Tirrenia (PI) e la Conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici inclusi lavori manutentivi straordinari, presso lo Stadio Olimpico in Roma. Per quest'ultima è stata richiesta una certificazione di pratiche di lavoro (indipendentemente dalla richiesta

o meno della certificazione OHSAS 18001 in tutte le procedure di gara viene richiesto ai fornitori di attenersi alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

## IL PORTALE FORNITORI

Il Portale fornitori è erogato attraverso soluzioni e servizi certificati ISO/IEC 27001, standard di riferimento a livello mondiale sul tema della sicurezza, che attesta che i dati sensibili delle aziende che usufruiscono di tali soluzioni sono gestiti nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Coni Servizi, in soli 2 anni dall'introduzione del Portale fornitori, si è posizionata tra le realtà più avanzate in termini di innovazione digitale degli Acquisti attraverso l'iniziativa PosteProcurement.

## Procedure per esecuzione dei lavori, forniture e servizi - 2015

 <b>PROCEDURA DI GARA PUBBLICA</b> (sopra soglia comunitaria)	 <b>PROCEDURA NEGOZIATA</b>	 <b>AFFIDAMENTO DIRETTO</b>
<b>CARATTERISTICHE</b> Caratterizzata dalla pubblicazione o di un apposito bando, contenente tutti i dettagli tecnici, organizzativi e procedurali, a cui i fornitori devono attenersi per la realizzazione e l'invio delle proprie offerte.	<b>CARATTERISTICHE</b> È una procedura applicabile solo nei casi previsti dalla normativa vigente e prevede l'identificazione di almeno 5 fornitori (o 10 nel caso di gara per l'affidamento di lavori di importo superiore a 500.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro) aventi i requisiti necessari alla prestazione indicata nella richiesta di acquisto che in seguito verranno valutati e selezionati.	<b>CARATTERISTICHE</b> Ha carattere di straordinarietà e prevede l'identificazione anche di un solo fornitore, nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa, a cui affidare il lavoro o la fornitura o il servizio da effettuare.
<b>SOGLIE</b> Sopra soglia comunitaria (5.186.000,00 di euro per i lavori e 207.000,00 euro per forniture e servizi).	<b>SOGLIE</b> Da 40.000,00 euro a 207.000,00 euro (importo soglia comunitaria per il 2015) per acquisto di beni e servizi.	<b>SOGLIE</b> Da 5.001,00 euro fino a 40.000,00 euro (lavori, forniture e servizi).
<b>AFFIDAMENTO</b> Pubblicazione del bando di gara con i requisiti tecnici ed economici minimi richiesti per la partecipazione alla gara e le specifiche tecniche per la formulazione dell'offerta.	<b>AFFIDAMENTO</b> Ammesso affidamento previa procedura negoziata cui invitare almeno 5 fornitori.	<b>AFFIDAMENTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di affidamento diretto, l'operatore economico cui affidare la prestazione deve essere selezionato tramite l'Elenco Fornitori.</li> <li>• Qualora non ricorrano le ipotesi di urgenza, di continuità nella prestazione di un contratto interrotto per cause non imputabili a Coni Servizi, ovvero di affidamento diretto ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, la Direzione Acquisti, prima di procedere all'affidamento diretto, seleziona almeno tre operatori, qualora sussistenti nel mercato in tale numero, con i quali svolgere una procedura di confronto concorrenziale (Richiesta di preventivo). I tre operatori devono essere selezionati tramite l'Elenco Fornitori.</li> </ul>

Nota\* = Tutti gli importi richiamati nella tabella sono da considerarsi IVA esclusa.

## Il processo di qualificazione e valutazione dei fornitori

Nel mese di gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Elenco Ufficiale dei fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di Coni Servizi S.p.A. L'Elenco fornitori viene utilizzato da Coni Servizi come strumento di identificazione degli operatori economici da consultare ai fini dell'affidamento in economia di forniture, servizi e lavori nonché ai fini dell'affidamento, mediante procedure negoziate, di lavori secondo quanto previsto dall'art. 122, comma 7,

del Codice dei contratti pubblici. L'Elenco fornitori è suddiviso in categorie merceologiche e per ogni categoria sono definite delle classi di importo, in base alle quali ciascun operatore economico può essere qualificato sulla scorta del possesso dei requisiti indicati nel "Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Elenco Ufficiale dei fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di Coni Servizi S.p.A."

### LA LEGISLAZIONE SULLE CERTIFICAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

A partire dal mese di febbraio 2016 è entrata in vigore la Legge n. 221 del 2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

L'articolo 18 della Legge citata ha introdotto il 68-bis nel D. Lgs. 163/2006, prevedendo l'applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici di forniture e negli affidamenti di servizi.

In particolare il comma 1 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche (ivi comprese le centrali di committenza) di inserire, nei documenti di gara, alcune specifiche tecniche e clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali adottati in attuazione del PAN-GPP Piano d'azione nazionale per il Green Public Agreement. Obiettivo principale è quello di ridurre i gas che alterano il clima e di garantire un impiego efficiente delle risorse come indicato nella Comunicazione della Commissione Europea nella "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" [COM (2011) 571 definitivo].

Inoltre l'Art. 34 del Nuovo Codice degli appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) ha riformulato la novella legislativa introducendo ulteriori criteri di sostenibilità energetica e ambientale.



## Acquisto di beni e servizi del Sistema CONI

Nel corso del 2015 le principali voci relative agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori<sup>6</sup> del Sistema CONI hanno riguardato:

- **circa 63 milioni di euro** relativi ad acquisti di beni e servizi effettuati e contabilizzati da Coni Servizi per l'espletamento delle attività che rientrano nel contratto di servizio;
- **circa 7 milioni di euro** per altri costi per beni e servizi sostenuti da Coni Servizi (comprensivi di IVA) e riaddebitati al CONI per progettualità di natura istituzionale, specificatamente commissionate di volta in volta dal CONI a Coni Servizi al di fuori del corrispettivo del contratto di servizio. (es. candidatura per Olimpiadi e

Paralimpiadi di Roma 2024, attività di acquisto a supporto delle strutture territoriali, progetti per la scuola, ecc.);

- **circa 0,6 milioni di euro** sono altri costi per beni e servizi effettuati da Coni Servizi ma contabilizzati, vista la loro natura istituzionale, in capo al CONI. Questi costi sono stati sostenuti principalmente per: EYOF di Lienchenstein e Tblisi, progetto "Primaria - Sport di Classe", progetto "integrazione Scoiale Migranti" e altri costi.

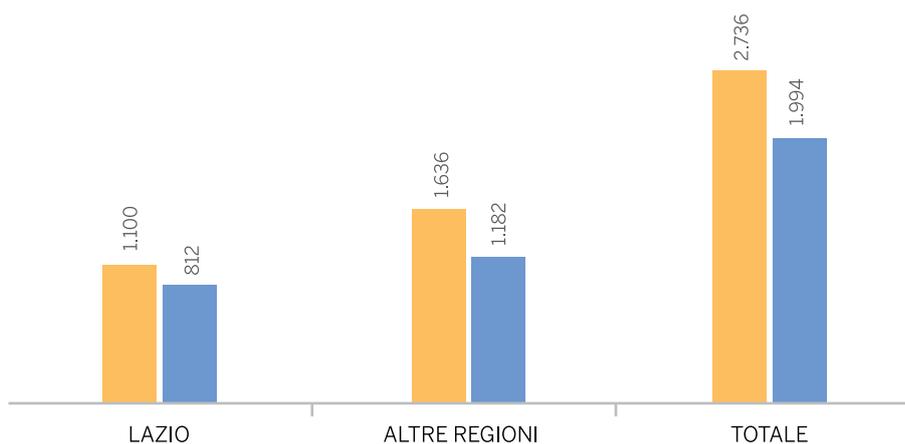
Gli acquisti effettuati da Coni Servizi sono per il 98 % su fornitori con sede in Italia. Tale percentuale sottolinea la capacità del sistema di generare valore condiviso per l'economia nazionale.

**“Coni Servizi, al fine di garantire la massima trasparenza ed economicità nella selezione dei fornitori, effettua un'analisi dei prezzi applicati ai prodotti e ai servizi assimilabili per caratteristiche tecniche e qualitative a quelli oggetto delle procedure di acquisto, in funzione dei prezzi stabiliti da Consip S.p.A.”**

### Acquisti per natura effettuati da Coni Servizi nell'ambito del contratto di servizio (2015)



### Distribuzione geografica dei fornitori di Coni Servizi (2015)



IL NUMERO DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI NEL 2015 È INCREMENTATO DI CIRCA IL 37% RISPETTO AL 2014.

CIRCA IL 40% DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI HA SEDE LEGALE NEL LAZIO.

■ 2015  
■ 2014

6) I dati fanno riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori da fornitori esterni.



# GRAZIE DI CUORE PER AVER ITALIANI AI GIOCHI



MAIN PARTNERS



**BNL**  
GRUPPO BNP PARIBAS



**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

OFFICIAL PARTNERS



# CONTRIBUITO A SOSTENERE GLI ATLETI OLIMPICI DI RIO 2016



## La tutela dell'ambiente per le generazioni future

Riduzione del  
**7%**  
della spesa energetica  
rispetto al 2014,  
per circa 0,5 Mln di euro

Riduzione dei consumi  
di acqua di circa il  
**7,7%**  
rispetto al 2014

Riduzione Gas Metano  
nel 2015 di circa il  
**4,3%**

**2.092**  
Titoli di Efficienza Energetica  
complessivamente accreditati

“Le attività di  
monitoraggio energetico  
sono accompagnate  
da azioni correttive e  
proposte di intervento  
così come suggerito  
anche dalla norma UNI  
CEI EN ISO 50001:2011.”

Coni Servizi adotta dal 2008 un sistema di monitoraggio, verifica, validazione dei consumi energetici<sup>7</sup> e dei costi energetici delle proprie sedi e impianti<sup>8</sup>. I siti di maggior impatto sono dotati di impianti di monitoraggio dei flussi energetici al fine di un puntuale controllo e verifica degli stessi in alcuni casi in tempo reale. Coni Servizi rispetta inoltre quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del D.M. 28/12/12 essendo dotata di un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia in possesso di certificazione UNI CEI 11339. Gli obiettivi del Sistema CONI, previsti dalla politica energetica, sono relativi al progressivo rinnovamento dell'impiantistica tecnologica presente, con particolare riferimento a:

di illuminazione e pompaggio di fluidi;

- l'introduzione o la sostituzione dei sistemi di controllo e di BMS (Building Management System) presenti in accordo anche con quanto indicato dalla norma UNI EN 15232.

Sono pertanto considerate prioritarie, per la riduzione dei consumi energetici, le azioni di monitoraggio, controllo e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, l'installazione di nuovi componenti più efficienti, la razionalizzazione energetica degli impianti presenti, il miglioramento delle azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti stessi, e l'acquisto di materiali a basso impatto ambientale.

Coni Servizi inoltre svolge le azioni indicate dalla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 predisponendo annualmente il proprio Bilancio Energetico nel quale confluiscono tutti i dati relativi ai consumi energetici e idrici annuali delle proprie sedi, al fine di comprendere e analizzare la performance energetica annuale e definire le eventuali azioni per l'anno successivo. Il Bilancio Energetico non viene pubblicato ma è reso disponibile all'interno dell'azienda stessa e viene presentato annualmente ai vertici aziendali.

7) I dati riportati nel presente report riguardano la totalità degli edifici e impianti di proprietà o in uso da parte di Coni Servizi S.p.A. situati sul territorio italiano e si intendono a lordo di eventuali riaddebiti energetici effettuati verso soggetti terzi che occupano parte degli impianti o usufruiscono dei servizi presenti all'interno degli stessi. I dati sono da considerare come reali e definitivi e sono desunti dal Bilancio Energetico 2015.

8) Il perimetro di analisi riguarda una superficie totale di circa 560.000 m<sup>2</sup> suddivisi tra impianti sportivi e Centri di Preparazione Olimpica e sedi adibite a uffici.

## IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DI ACCESSO AL MERCATO ENERGETICO

Anche nel corso del 2015 sono proseguite le attività di Coni Servizi nel mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati Bianchi) risultando tra i pochi soggetti pubblici in Italia a far parte di questo meccanismo. Ad oggi risultano accreditati 2.092 certificati di efficienza energetica. Per proseguire questo percorso virtuoso, Coni Servizi ha previsto ulteriori investimenti mirati a raggiungere l'autofinanziamento degli interventi di efficienza energetica sin qui svolti.

**“Nel corso del 2015 Coni Servizi ha negoziato 976 titoli sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, per un totale pari a circa 100 mila euro.”**

## L'efficienza e il risparmio energetico

Coni Servizi è impegnata costantemente nella riduzione del proprio impatto ambientale tramite azioni di efficientamento energetico dei propri impianti, il ricorso all'autoproduzione di energia elettrica e il recupero del calore di processo. Gli interventi vengono effettuati annualmente utilizzando risorse economiche interne e utilizzando gli incassi derivanti dalla vendita dei titoli di efficienza energetica.

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti diversi interventi di efficientamento energetico in particolare presso gli impianti a maggior spesa energetica.

Un importante intervento ha riguardato la sostituzione progressiva degli impianti di illuminazione presenti presso lo stadio Olimpico con tecnologia a LED in classe

energetica A tramite l'installazione di altre 500 plafoniere che si aggiungono alle 434 già installate nel 2014. In questo modo oltre a migliorare le prestazioni illuminotecniche delle aree oggetto di intervento è stato possibile ridurre il consumo energetico.

Presso lo stadio Olimpico sono state inoltre sostituite tutte le pompe di circolazione presso la centrale termica con nuove pompe ad alta efficienza energetica (Efficienza super premium secondo IEC 60034-30:2008) in largo anticipo rispetto alla normativa che prevede la classe IE3 dal 1° gennaio 2017. L'intervento comporterà un risparmio di circa 150.000 kWh all'anno ed è comandato e controllato da WebServer.

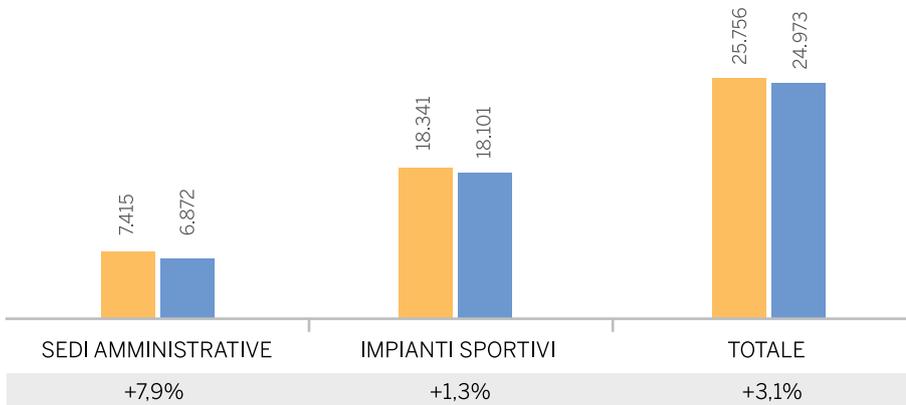


Istallati anche inverter per il CPO Giulio Onesti con un risparmio di circa 100.000 kWh annui e 46 plafoniere a led presso il Circolo del Tennis con un risparmio annuo di circa 27.000 kWh annui.

## Energia elettrica consumata - migliaia di KWh

IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA È AUMENTATO RISPETTO AL 2014 DEL 3,1% PRINCIPALMENTE A CAUSA DELL'INCREMENTO DEI CONSUMI DEL CPO DI FORMIA (INCREMENTO DI CIRCA IL 41%), IMPUTABILE ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPIANTISTICHE E A UN MAGGIOR SFRUTTAMENTO DELLE AREE PRESENTI, NONOSTANTE IL MAGGIOR CONSUMO LA SPESA ENERGETICA SI È RIDOTTA DEL 7% CIRCA.

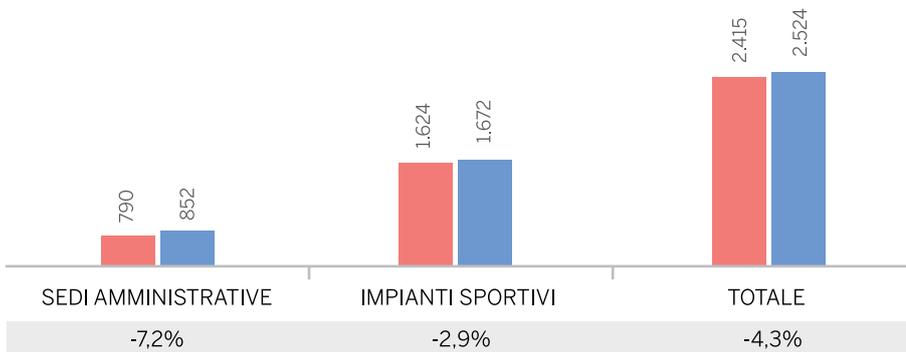
■ 2015  
■ 2014



## Gas metano consumato - migliaia di m<sup>3</sup>

LA RIDUZIONE DI GAS METANO DAL 2014 AL 2015 È STATA DI CIRCA 110 MILA M<sup>3</sup> PARI AL 4,3% IN MENO DEI CONSUMI TOTALI DI SEDI AMMINISTRATIVE E IMPIANTI SPORTIVI.

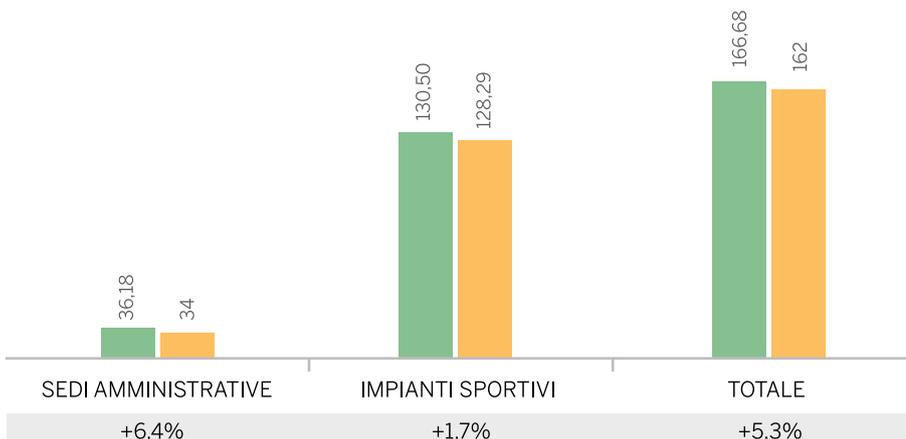
■ 2015  
■ 2014



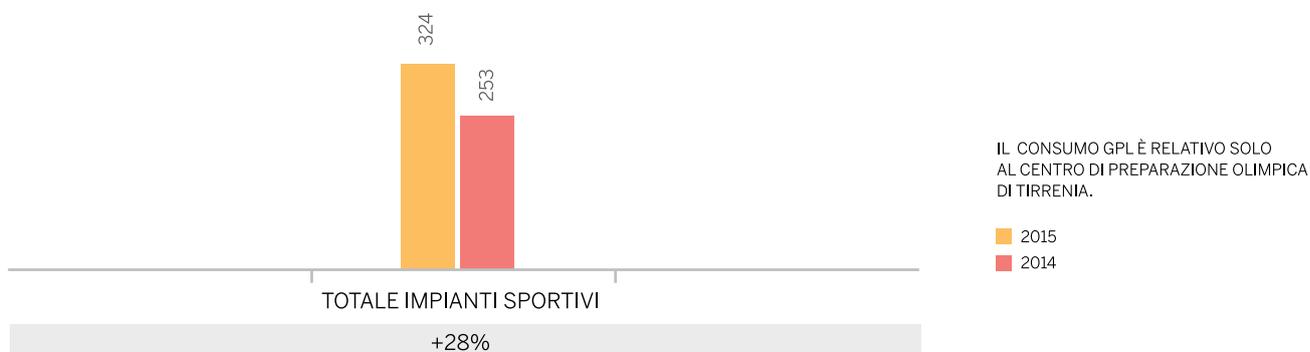
## Gasolio consumato - migliaia di litri

LA SPESA PER IL GASOLIO È QUASI INTERAMENTE DA ATTRIBUIRE AL CENTRO DI MONTELIBRETTI. COMPLESSIVAMENTE LA SPESA SOSTENUTA PER SEDI E IMPIANTI RISULTA LEGGERMENTE IN AUMENTO RISPETTO AL 2014 (+3%).

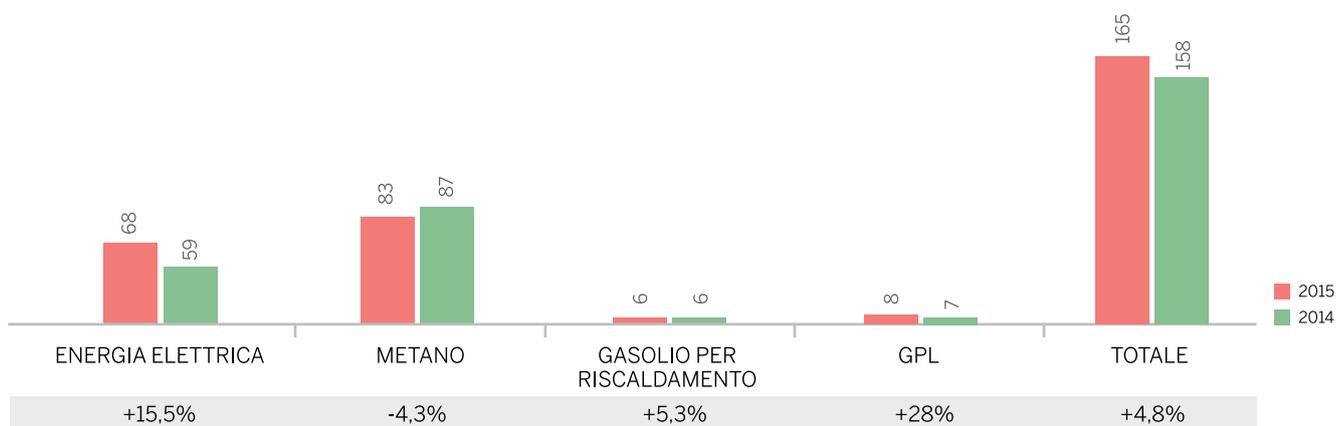
■ 2015  
■ 2014



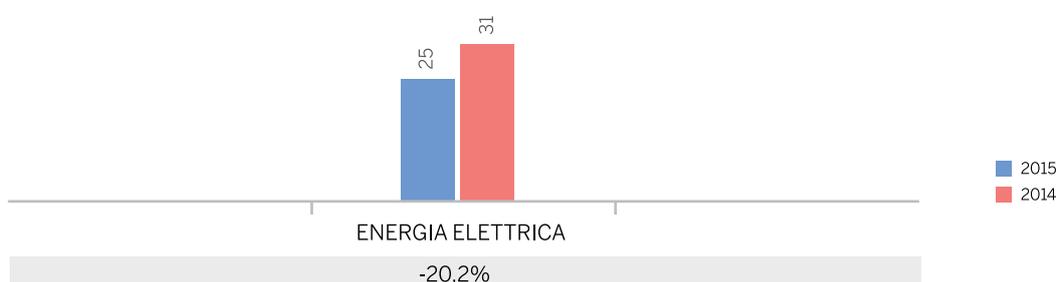
## GPL consumato - migliaia di litri



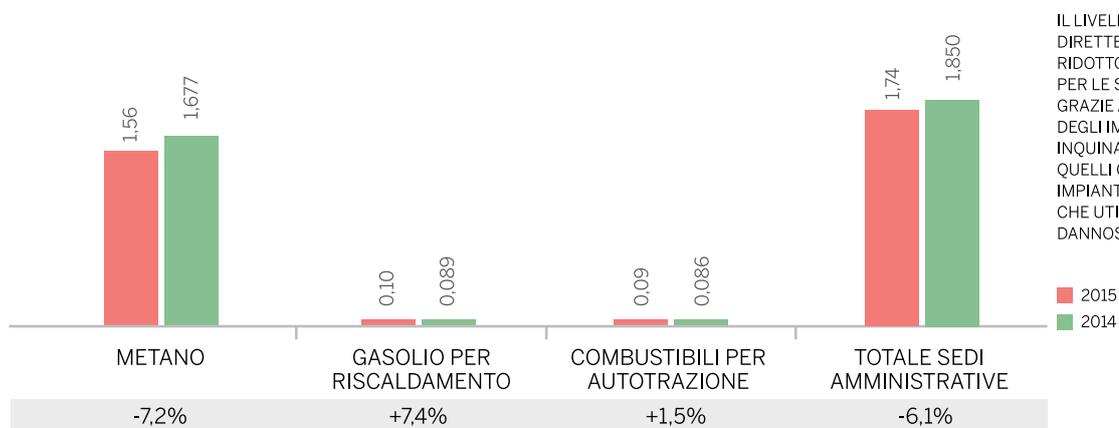
## Consumo complessivo in GJ - fonti non rinnovabili - migliaia



## Consumo complessivo in GJ - fonti rinnovabili - migliaia

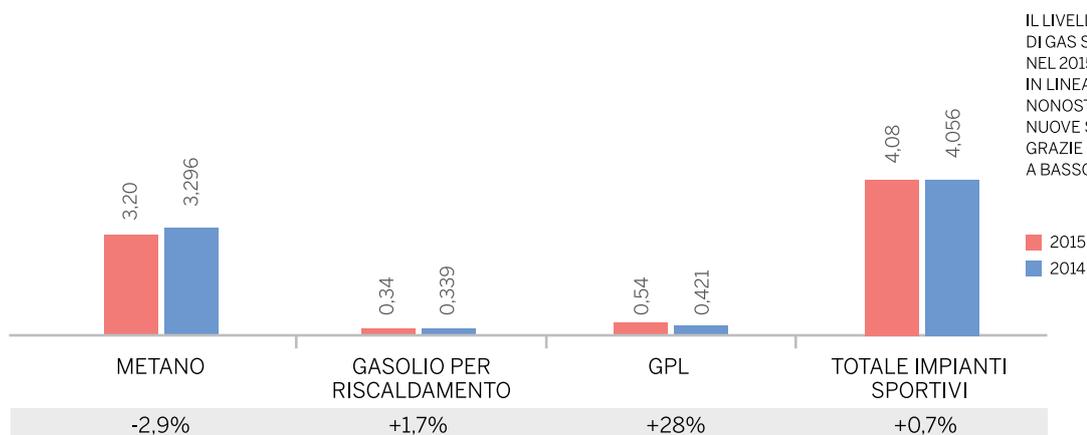


## Emissioni dirette - Sedi amministrative - migliaia di tCO<sub>2</sub>



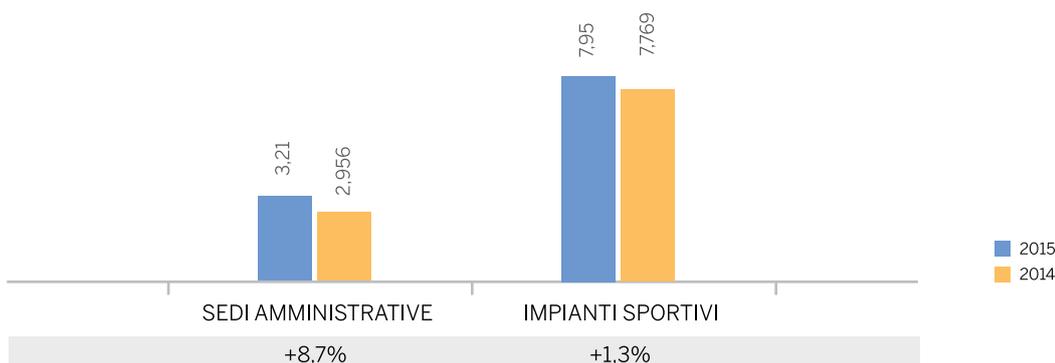
IL LIVELLO DI EMISSIONI DIRETTE PER IL 2015 SI È RIDOTTO DI CIRCA IL 6 %, PER LE SEDI AMMINISTRATIVE, GRAZIE ALLA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI PIÙ INQUINANTI, IN PARTICOLARE QUELLI CONTENENTI R22, CON IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA CHE UTILIZZANO GAS MENO DANNOSI PER L'AMBIENTE.

## Emissioni dirette - Impianti sportivi - migliaia di tCO<sub>2</sub>

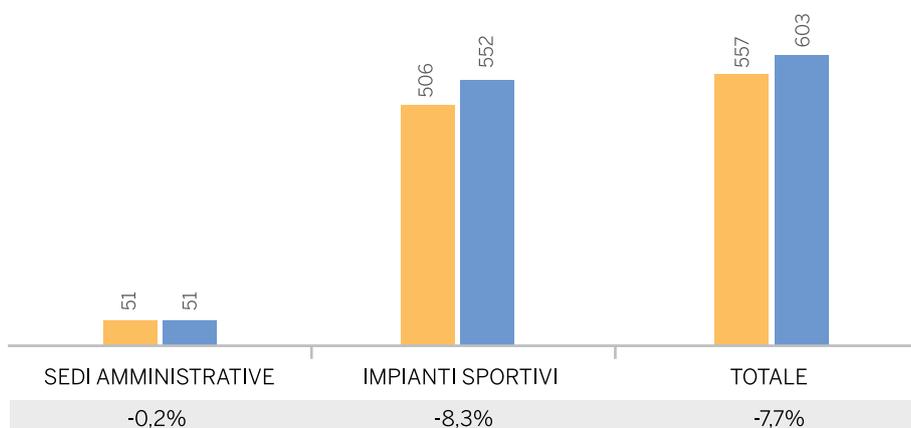


IL LIVELLO COMPLESSIVO DI EMISSIONI DI GAS SERRA PER GLI IMPIANTI, NEL 2015, È RIMASTO SOSTANZIALMENTE IN LINEA CON IL DATO DEL 2014 NONOSTANTE SIANO STATE CREATE NUOVE STRUTTURE NEL CPO DI FORMIA, GRAZIE ALL'INTRODUZIONE DI IMPIANTI A BASSO INQUINAMENTO.

## Emissioni indirette di energia elettrica - migliaia di tCO<sub>2</sub>



## Acqua consumata - migliaia di m<sup>3</sup>



CONTINUA LA COSTANTE RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI CON UN ULTERIORE CALO PER L'ANNO 2015 DEL 7,7%. LE NOTEVOLI RIDUZIONI SONO STATE OTTENUTE GRAZIE ALLE QUOTIDIANE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE.

■ 2015  
■ 2014

## Le materie prime utilizzate

